

# Da malata a medico che ha battuto la miastenia

*Arrivano da tutta Italia per farsi curare da Roberta Ricciardi. Domani un convegno*

**PISA.** Arrivano a Pisa da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Cercano tutti Roberta, sanno che lei è riuscita a sconfiggere la malattia, le chiedono di fare lo stesso con loro.

Sono gli ammalati di miastenia grave, una patologia autoimmune non più così rara ma ancora poco conosciuta, che la dottoressa Roberta Ricciardi - ammalatasi all'età di appena 14 anni - è riuscita a "domare" imparando a conoscerla ed amarla.

Così oggi, a 25 anni di distanza - dopo averne trascorsi 13 anni e mezzo tracheotomizzata e 7 attaccata a un respiratore artificiale - e dopo una laurea in medicina ottenuta grazie a una forza di volontà alimentata proprio dalla malattia, Roberta ha ottenuto per sé la remissione totale della patologia, ossia la sospensione della terapia con assenza di sintomatologia.

Purtroppo di miastenia grave non si guarisce, ma la remissione può durare anche tutta la vita ed essere, in pratica, del tutto simile alla guarigione. La differenza è che, nello stato di remissione, può anche esserci, in qualsiasi momento, la ricom-

La dottoressa  
Roberta  
Ricciardi



duta, cioè la ricomparsa di qualche sintomo che però è in genere facilmente trattabile. Comunque il futuro del paziente miastenico può essere, oltre alla remissione, uno stato di convivenza più o meno ottimale con la malattia, pur restando dipendenti dai farmaci.

Ma perché per curarsi vengono tutti a Pisa, dalla dottoressa Roberta Ricciardi? Perché ogni cura viene "cucita" addosso all'ammalato, che viene continuamente rivalutato. E' questo il segreto della dottoressa Ricciardi: «Ho circa 4mila pazienti - dichiara lei - e posso affermare con sicurezza che non ce ne sono neppure due che as-

sumono lo stesso dosaggio di farmaci».

Si consideri che, su un campione di oltre 3mila pazienti, il 44% proviene dalla Toscana (oltre il 30% da Pisa, 17% Lucca, 16% Livorno e 12% Firenze) ma oltre il 6% da Campania (idem da Lazio e Sicilia); oltre il 4% dalla Lombardia (stesse percentuali per Puglia, Emilia Romagna, Liguria e Sardegna). Vengono insomma da tutt'Italia, e anche dall'estero. Trentasei i pazienti in cura da lei e provenienti da ogni parte del mondo (Brasile, Venezuela, Inghilterra, Russia, Germania, Svizzera, Romania, per citarne solo alcuni). Attualmente gli ammalati miastenici vengono seguiti dalla dottoressa all'interno del Dipartimento cardiotoracico di Cisanello, in uno studio a sua disposizione grazie a una convenzione stipulata con l'Aoup. Una richiesta altissima, perché negli anni la storia della dottoressa Ricciardi - che è presidente della Mia Onlus (Associazione italiana miastenia) - ha fatto il giro del mondo, e tutti i miastenici, alcuni dei quali giungono in condizioni disperate, vorrebbero avere un risultato come il suo.

In occasione del 25° anniversario del suo "incontro" con la malattia, la dottoressa Ricciardi - ieri intervistata da Barbara Palombelli su Radio 2 - ha voluto organizzare un convegno dal titolo "25 anni di miastenia a Pisa. Luci e ombre nell'esperienza di cura di questa malattia", che si terrà nell'aula del Dipartimento cardiotoracico di Cisanello domani, a partire dalle 9.30. Interverranno numerosi esperti dell'Aoup (chirurghi toracici, pneumologi, anestesisti-rianimatori, infermieri) che in questi anni hanno supportato la dottoressa Ricciardi nell'assistenza agli ammalati di miastenia, che necessitano spesso di approcci multidisciplinari in quanto sono pazienti spesso gravi, che presentano problematiche di vario tipo (insufficienza respiratoria, iperplasia del timo o timoma, per cui necessitano di intervento chirurgico al torace per asportare questa ghiandola). Interverrà anche l'arcivescovo di Pisa, monsignor Giovanni Paolo Benotto, oltre ai vertici dell'Aoup, al preside di medicina Luigi Murri e all'assessore regionale Enrico Rossi.

